



Mensile della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda

Piazza E.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasfiorenzo@gmail.com

N. 7-8
Luglio-Agosto 2017
Anno LXXIII

Avviati in vicariato incontri di formazione ai compiti liturgici PER UNO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ MINISTERIALE

Calo del sacerdozio ordinato da compensare con quello battesimale

In accordo con l'autorità pastorale diocesana anche nel nostro vicariato, nella logica del decentramento, abbiamo dato avvio ad un corso di preparazione ai ministri laicali. Per ora a quelli liturgici, ma in futuro anche per altri servizi come quello caritativo, catechetico, amministrativo, o per qualificare meglio la preziosa figura del "referente".

Un inizio che tende dare una risposta alla situazione che presente e futuro vanno gravemente e sempre più causando a danno della pastorale ecclesiale. Un cambiamento in corso dovuto all'invecchiamento ed al calo numerico dei sacerdoti con la conseguenza di trovarci con sempre più parrocchie e comunità prive di parroci. Destinate, quindi, a morire? Ma la comunità non è il presbitero, la parrocchia non coincide e non s'identifica con il sacerdote. La sua vita è la vita di fratelli che si riconoscono in Cristo, e dove la preghiera, l'ascolto della Parola, l'adorazione, la carità, la comunione continuano, anche senza il sacerdote presente.

L'Eucarestia è indispensabile, ma non ogni giorno, e neppure ogni domenica. Indispensabile è che i cristiani si riuniscano nel giorno del Signore Risorto come assemblea e come incontro di fede, di speranza, di carità nutriti dalla preghiera e dalla parola. Una ripresa e rianimazione non facili per l'abitudine ad essere preterdipendenti, ma decisiva.

Un pericolo sarebbe, pur di non perdere la Messa, anche quello di andare individualisticamente in altre parrocchie a scapito del sostegno della vita di comunione della parrocchia di appartenenza.

Crede che, sul piano pastorale, sia più importante tener in vita il soggetto

La situazione del nostro Vicariato Val d'Arda

della comunità parrocchiale piuttosto che contribuire alla sua scomparsa.

Su 81 parrocchie 34 non hanno più il parroco, e presto aumenteranno. Due dei nostri sacerdoti hanno superato i 90 anni, tre gli 87, 4 gli 80 anni, e dobbiamo anche mettere in conto possibili trasferimenti di alcuni a parrocchie più grandi extraviciariato. I sacerdoti rimasti o che resteranno non potranno rendersi presenti per presiedere tutti gli appuntamenti eucaristici domenicali e neppure quelle altre manifestazioni di fede che tengono insieme la tradizione delle comunità come processioni, via crucis, mese di maggio, veglie di preghiera, rosari funebri, accompagnamento cortei, ecc. I ministri laicali possono e debbono supplire, ma più che supplenza è carisma e missione che scaturiscono dal sacerdo-



zio battesimale. In prospettiva il prete residente sarà solo nei centri maggiori, probabilmente solo nove, con una costellazione di 81 parrocchie, alcune delle quali hanno da 500 a 1000 abitanti. Ministri da accogliere, pensare, costituire non come affermazione personale o di potere, ma come animazione di comunione e promozione di partecipazione.

Come possiamo non sentirci responsabili della conservazione in vita delle comunità cristiane? Il Signore non ha gambe, non ha voce, non ha passione se non attraverso di noi. Forse ci muoviamo con un po' d'anticipo, o forse siamo in ritardo, ma prepariamoci per esserci nel momento del bisogno, per riorganizzare e distribuire i compiti nella celebrazione senza presbitero.

Lo scopo è dar vita, e qualificare, ad un gruppo ministeriale che aiuti la



Foto sopra: una parziale visione dei settanta laici che hanno partecipato al corso di formazione; sotto: il rosario alla Madonna della Neve, la devozione si trasforma in impegno.

parrocchia a sentirsi ministeriale, e che, a richiesta, sia pronto ad aiutare. Un gruppo, una squadra servizio - sempre aperta a nuovi ingressi - che testimonia la fede, disponibile al servizio, sistematicamente in formazione.

Cambia la forma di Chiesa a cui l'abbondanza di presbiteri ci aveva abituati. Torna protagonista la comunità che si attiva con

la sua pluriministerialità. Tra istituzione e gerarchia dovrebbe crescere la comunità come soggetto vivo e corresponsabile con maggiore senso di familiarità e di autenticità.

Ci sprona il vento del Concilio che sollecita l'ecclesiologia di comunione e il sacerdozio comune dei fedeli, in attesa di non meno importanti altre novità.

Per una buona partenza

ANNO PASTORALE?

Certamente ci è più familiare sentir dire "Anno Pastorale" che "Anno Pastorale". Eppure, anche l'attività di una comunità cristiana (la "Pastorale", appunto) ha un suo perché, i suoi tempi e ritmi, i programmi, le priorità, gli obiettivi da raggiungere, le verifiche... che si spalmano generalmente in un anno.

Dunque parliamo di un anno pastorale, che avrà inizio a settembre. È tradizione ormai consolidata che proprio all'inizio venisse data un'importanza particolare. Infatti si faceva il Convegno in cui veniva "lanciato" il tema su cui poi si sarebbe lavorato tutto l'anno, fino a giugno e oltre nelle attività estive.

Questo convegno aveva anche, in origine, la finalità di far incontrare la comunità cristiana con la città.

Il Consiglio Pastorale, nelle tre riunioni di quest'anno, ha lavorato proprio sulla programmazione pasto-

rale e ha individuato un'attenzione su cui lavorare non solo in questo prossimo anno, ma almeno per tre anni, o forse addirittura cinque: **LA FEDE DEGLI ADULTI**. Torneremo a parlare, spiegare, chiarire le motivazioni e le conseguenze e gli impegni.



L'Abbazia di Chiaravalle ed il suo chiostro dove avrà luogo la giornata comunitaria di domenica 17 settembre per ben cominciare l'Anno Pastorale.

Mi preme però anticipare che le scelte del Consiglio Pastorale hanno toccato anche l'inizio dell'anno pastorale. Pur riaffermando l'importanza di

un buon inizio, è stata modificata la forma: invece di un convegno con più momenti, un momento solo, in cui si presenta a tutta la comunità la mappa del percorso. In questo modo non si vuole abbandonare la preoccupazione dell'apertura alla città; si preferisce però che tutta la comunità sia prima resa consapevole del suo cammino; inoltre lo si vuol fare in un clima di preghiera e di riflessione, come è un ritiro.

Chi avrà avuto la pazienza di leggere fin qui, sappia dunque che è invitato a partecipare a questo **GRANDE RITIRO** che si terrà il **17 settembre a Chiaravalle della Colomba**: non è una proposta per addetti ai lavori, ma per tutti quelli che si sentono cristiani a Fiorenzuola, che amano la loro comunità e che non si accontentano di esserne clienti ma vogliono esserne protagonisti.

Don Giuseppe

Clericalismo

La partecipazione dei laici alla vita interna della Chiesa, come dovrà avvenire sempre di più nel prossimo futuro, non sostituisce i sacerdoti, ma realizza la loro identità cristiana e lo sviluppo del loro battesimo che li fa partecipi della missione di Cristo. Si tratta di un sacerdozio proprio, laicale, "essenzialmente differente, e non solo di grado" da quello presbiterale.

La differenza dev'essere custodita anche nello stile. Talvolta si notano laici che nel modo di svolgere i loro servizi ecclesiali o di parlare tendono ad imitare i preti. Non è una bella impressione. I ministri laicali è bene e preferibile che vengano esercitati anche con uno stile laico.

Supplemento a "Il Nuovo Giornale" Settimanale della Diocesi di Piacenza-Bobbio n. 28 del 20 luglio 2017

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile Davide Maloberti

Direzione: via Vescovado, 5 - Piacenza Tel. 0523.325995 Fax. 0523.384.567 e-mail: redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:

Don Giovanni Vincini, Franco Ceresa, Lidia Mazzetta, Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:

Maura Bardelli, Franco Ceresa, Danilo Dealmi, Laura Moschini, Vittorio Sozzi.

Idea grafica:

Giovanna Mathis

Stampa:

Nuova Litoflex srl unipersonale Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7 29122 Piacenza

CALENDARIO DEL CAMMINO VERSO LA FESTA PATRONALE

17 settembre: GRANDE RITIRO per tutta la comunità per partire insieme nel nuovo anno pastorale. Tutto il giorno a Chiaravalle della Colomba.

24 settembre: Festa di san Vincenzo e Domenica della Parola indetta dal Papa.

- Nel pomeriggio: incontro per i volontari vincenziani adulti, anziani e giovani e per tutto il mondo del volontariato, con padre Francesco Gusmiroli e suor Raffaella Sgizio.

- Ore 18,00: Celebrazione Eucaristica in Collegiata (in sostituzione a quella di San Francesco), presieduta da padre Alberto Vernaschi - cui sono tutti invitati.

01 ottobre, ore 10,30 (in sostituzione delle messe delle 10 e delle 11,15): **MESSA DI APERTURA DELL'ANNO PASTORALE IN PIAZZA MOLINARI** (celebrazione anche degli anniversari di professione religiosa di suor Fernanda e suor Luisa).

07 ottobre, ore 16,00: Ordinazione presbiterale di don Matteo Rebecchi in Duomo.

08 ottobre, ore 10,30: Celebrazione della Prima Messa di don Matteo in Collegiata.

16 ottobre: Giornata dedicata alla preghiera (personale e guidata) e alle confessioni in preparazione alla festa del Patrono.

17 ottobre, ore 18,00: Messa solenne del patrono, presieduta da Don Matteo Rebecchi e don Alessandro Ponticelli.

MOMENTI DI PREGHIERA COMUNITARIA

► **ROSARIO presso il SACELLO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE DI BRAIDA, ogni mercoledì del mese di luglio, ore 21.**

► **ROSARIO e VESPRI ogni sera alle ore 17 in chiesa San Francesco.**

Il significato del cordoncino colorato da cui pende il crocifisso GRADI DI SERVIZIO DEI CHIERICHETTI

Per me e tutti gli altri chierichetti i cordoni valgono molto all'interno della nostra "carriera come aiutanti del Signore": quando nel 2011 iniziai questo viaggio il sistema dei cordoni era appena stato implementato, ed ero molto curioso ma anche fiero che la Chiesa di Fiorenzuola d'Arda possedesse questo meccanismo di distinzione fra noi chierichetti.

Per salire di grado bisogna totalizzare 40 punti semplicemente andando a Messa, ad esempio Battesimi, Funerali e Matrimoni valgono 2 punti, le Messe di mezzanotte a Pasqua e Natale valgono 3 ed infine le normali Messe alla domenica valgono 1.

I cordoni sono 10 e partendo dal bianco abbiamo: celeste, smeraldo, arancio, ocra, cobalto, cobalto argenteo, porpora, porpora dorato e avorio dorato; prendendo altri 40 punti dopo essere arrivati all'avorio dorato ci sarà un cambio della croce, ottenendo la croce del Papa.

Solo pochi chierichetti la possiedono e ciò indica che hanno trascorso molti anni con questa carica, senza pentirsi e senza tirarsi indietro.

Bisogna tenere a mente che questo sistema di cordoni non esiste per creare una competizione ma bensì per dare uno stimolo a partecipare attivamente e fedelmente alla Messa, perché secondo me un ragazzo che va a Messa solo per salire di grado del cordone non è un vero chierichetto.

Il cordone può essere utilizzato anche come metodo di riconoscimento per capire, soprattutto per i chierichetti più nuovi, a chi è meglio riferir-

si se si ha un dubbio oppure se durante la Messa non si ha ben capito il compito che va svolto.

Per verificare la presenza ad ogni Messa noi chierichetti firmiamo, anche con una piccola preghiera, un registro che, a maggio e a dicembre in occasione della festa dei chierichetti, viene controllato per conteggiare il totale dei punti; successivamente vengono distribuiti i nuovi cordoni a tutti coloro che hanno almeno superato i 40 punti. Le espressioni e le reazioni di alcuni bambini quando riescono a passare di cordone sono indimenticabili e a volte divertentissime, e tutto ciò mi fa sentire fiero dei chierichetti che ultimamente hanno deciso di iniziare questo cammino.

Proprio per i cordoni la nostra Chiesa riesce a farsi riconoscere fra tutte le altre nella provincia di Piacenza, e questa è una delle ragioni per la quale sono fiero di vivere in questa bellissima città.



Don Alessandro sta completando il rito dell'investitura dei chierichetti con la consegna del "cordone" di merito.



Pietro Varisco

La festa di san Bernardo compatrono di Fiorenzuola

Un appuntamento di memoria e di devozione

Anche quest'anno vogliamo degnamente onorare il nostro santo compatrono Bernardo Abate. La sua festa liturgica cade nel cuore di ferragosto, il 20 agosto e questa volta cade di domenica, quando molta gente è ancora in vacanza lontano da Fiorenzuola. Ma c'è pur sempre anche tanta gente a casa o rientrata proprio nella stessa domenica.

L'origine di questo aggiunto patrono accanto a San Fiorenzo, nostro patrono principale, risale al 1693 quando il Convento San Giovanni, abitato allora dai figli di S. Bernardo detti "foglianti" o "bernardoni", fu promosso Abbazia, ricevette dai Trinitari le preziose ed uniche reliquie di San Bernardo e pertanto proclamato con una settimana di gloriosi festeggiamenti patrono minore di Fiorenzuola con l'impegno civico e parrocchiale di ripetere ogni anno la settimana di festeggiamenti.

Furono commissionati due grandi dipinti: uno, che si conserva in Collegiata, con la glorificazione di Maria e ai piedi San Bernardo e l'abate del tempo; il secondo, andato purtroppo perduto, che rappre-

sentava i due patroni S. Bernardo e S. Fiorenzo che reggono simbolicamente la città di Fiorenzuola.

Per ora sono stati fissati i seguenti appuntamenti: Giovedì 10 agosto ore 21 in Piazza Fratelli Molinari si esibiranno i meravigliosi gruppi folkloristici internazionali di Carlo Devoti; sabato 19 agosto ore 20,30 momento di venerazione delle reliquie in Collegiata seguito dalla camminata notturna fino all'Abbazia di Chiaravalle; domenica 20 agosto in mattinata avio-pellegrinaggio per il trasporto della statua della Madonna a Chiaravalle e nel pomeriggio alle ore 18 solenne Messa presieduta dal Vescovo Mons. Gianni Ambrosio nell'Abbazia di Chiaravalle con processione con la statua del Santo trainata dai cavalli.

Questa ricorrenza assume una particolare rilevanza per il collegamento religioso e culturale con la Via Francigena e la Via degli Abati. Da tutta Europa, e non solo, arrivano numerosi i pellegrini interessati a conoscere l'Abbazia voluta e fondata da San Bernardo a Chiaravalle di Alseno.

DGV

SANTE MESSE nell'Unità Pastorale

Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA:

Festive ore 9 - 10 (sospesa in Luglio, Agosto e Settembre) - 11,15.
Feriali ore 9.

Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella):
Festiva ore 10 Feriale ore 18 Prefestiva ore 18.

Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione):
Giovedì ore 10,30 Festiva ore 18 Prefestiva ore 18.

Cappella R.S.A. Verani a FIORENZUOLA (Viale Vittoria): Sabato ore 16,30.

Cappella del Nuovo Ospedale a FIORENZUOLA: Giovedì ore 16,30.

Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE: Feriale ore 7,30 Festiva ore 11.

Oratorio a RIO MEZZANO: Festiva ore 8,30.

Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO: Festiva ore 9,30.

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- ☐ tonno, preferibile in scatolette da 80 gr
 - ☐ indumenti intimi maschili anche usati in buono stato;
 - ☐ bagno schiuma;
 - ☐ zucchero;
 - ☐ generi alimentari a lunga conservazione.
- Grazie a chi si ricorderà di noi.**

Recapito: Via Storza Pallavicino n. 2,
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

I Volontari della Piccola Casa della Carità

La Parrocchia al telefono

Parrocchia:

Tel. 0523-982 247 Fax: 0523-240 113

Casa della carità:

Lun-Sab: h 9,30-12,30 Tel. 0523-981 076

Fondo di Solidarietà:

Martedì 8,30-12,00
Giovedì 14,30-18,00 Cell. 340-9937 420

Scuola materna S. Fiorenzo:

Lun-Ven: h 9,00-16,00 Tel. 0523-983 171

Nuovo Centro Pastorale G. B. Scalabrini:

Custode: Tel. 0523-984 853
Comunità Suore Pastorelle: Tel. 0523-241 038



Nati alla Grazia

Lucrezia Prete,
Christian Aurilio,
Jacopo Rossetti,
Greta Testa,
Alberto Mezzadri,
Lorenzo Malvermi,
Esmeralda Leuga,
Nana Dimitri,
Leuga Tcheukam,
Sofia Starace,
Viola Liberto,
Giorgia Minniti.

Nozze Cristiane

Luigi Fedeli con
Jole Barbara Vermillo,
Angelo Zemignani con
Simona Schiavi,
Alberto Guagnini con
Alice Magnani,
Alberto Pilotti con
Olga Amolina,
Stefano Belli con
Cristina Soncin.

Alla casa del Padre

Callisto Carini,
Carlo Giovanni Dordoni,
Renata Morsia,
Agostino (Gianni) Tiroto,
Vittorio Soncin,
Alberto Boselli,
Carolina Ghisleri,
Maria Sghivetta,
Carlo Poggi,
Paolo Lombardi,
Adele Giacobbi,
Annunziata Giuffredi,
Gian Luigi (Giovanni) Gasparini,
Piercarla Periti.

Conosciamo i cittadini illustri di Fiorenzuola

LAZZARO PELLIZZARI VESCOVO DI NUSCO E DI MODENA

Sulla facciata della Canonica di Fiorenzuola vi sono sei ovali in cui sono raffigurati i prelati e religiosi nati a Fiorenzuola d'Arda ed entrati a vario titolo nella Storia.

Il sesto, da sinistra, è Mons. Lazzaro Pellizzari, domenicano, vescovo di Modena.

Lazzaro Pellizzari, nato a Fiorenzuola il 1543 (circa), di famiglia nobile (1), a circa 16 anni entrò nell'Ordine dei Predicatori o Domenicani, nella Congregazione dell'Osservanza di Lombardia, prendendo l'abito il 22/07/1559 a Piacenza in S. Giovanni in Canale (2).

Nella stessa funzione prese l'abito anche Alberigo Draghi, rappresentato sulla facciata della canonica nel secondo medaglione da sinistra.

Non è noto se sia stato nel Convento Domenicano di S. Maria delle Grazie in Fiorenzuola, di lui si sa solo che fu un erudito Mae-

stro in Teologia, copri onorevolmente molti incarichi nella Provincia di Lombardia e fu anche Priore del Convento di San Domenico di Genova, all'epoca nel sestiere di Portoria, sul luogo a nord dell'odierna Piazza De Ferrari.

Servi lungamente e fedelmente, come Maestro e Teologo, Cesare d'Este, futuro Duca di Modena e Alessandro, suo fratello, futuro Cardinale di Santa Chiesa, al tempo in cui Alfonso Secondo Estense era Duca di Ferrara (1559 - 1597).

Il 29/11/99, Clemente VIII lo creò Vescovo di Nusco, nel Regno (3), incarico coperto con lode e omaggiato dal Corpo dei Professori della R. Università di Napoli, fino al 1° ottobre 1607, data in cui fu trasferito, ad istanza del Cardinale Alessandro d'Este, alla Sede Vescovile di Modena, ove, dopo un mese, inaugurò il Monastero delle Monache detto "della Madon-



La scultura a medaglione sulla facciata del palazzo canonica (la prima da destra) dedicata al nostro concittadino frate domenicano diventato vescovo di Nusco (Napoli) e poi di Modena.

na" (Tiraboschi - Memorie storiche modenesi, tomo IV, pag. 78).

A Modena si distinse per la sua opera, resse per tre anni la Diocesi con soddisfazione comune, "amato da tutti, per essere Prelato di gran senno, di dolci &

singolarissime maniere, & di quelle parti, che sogliono rendere venerando, & amabile Pastore. Passò al Cielo l'anno 1610, con doglia comune nel suo Vescovato". (Poggiali, Memorie storiche Piacenza, Tomo X Pag.349).

Nel 1831 "il Diario Modenese" lo cita con la seguente frase: "1607. Fa la sua solenne entrata il Vescovo di Modena Fra Lazzaro Pellizzari da Borgo s. Donino. Alla pietà di questo Prelato qui dobbiamo l'introduzione del santo co-

stume di suonare e di recitare l'orazione dei morti nella prima ora della sera. (Diario Modenese 1831).

Naturalmente l'autore confuse Fidenza con Fiorenzuola, come, del resto, fecero altri storici che usarono come riferimento un famoso "Itinerario" altomedioevale.

Morì a Modena nel 1610 (mancano il giorno e il mese) e fu sepolto nella Chiesa di S. Domenico. La tomba si perse durante i lavori di riedificazione della Chiesa nel 1708.

Salvatore Bafurno

Note:

- (1) *Compendio della Nobiltà Italiana, di Crescenzi Romani, pag. 211.*
- (2) *Progenie di San Domenico di Michele Pio Bolognese, Pag.483.*
- (3) *E' il Regno di Napoli, all'epoca era l'unico Regno esistente nella penisola Italia, mentre l'Emilia (tra il Santerno e il Po) era detta Lombardia (anche cispadana) e divisa dalla Romania (Romagna).*

PERCHÉ ESSI FURONO... LI RICORDIAMO

La pubblicazione di Bottioni e Fabris sui Caduti di Fiorenzuola della Grande Guerra

Le abbiamo sotto gli occhi, ma non sempre le notiamo. Sono i nomi delle nostre vie, sono le memorie di pietra della nostra città: in primis il monumento ai Caduti dell'omonima piazza, diventato la copertina di un libro riccamente illustrato e documentato presentato dal suo autore, Augusto Bottioni, in un Ridotto del teatro gremito, il 24 maggio. Ad affiancarlo Eugenio Fabris, presidente del Circolo storico nonché insostituibile custode volontario dell'archivio storico, la sottoscritta Donata Meneghelli insegnante di scuola superiore, e Filippo Lombardi, ideatore della collana Piacenza in Grigio Verde dedicata alla guerra del '15-'18.

Il libro di Bottioni apre un'ampia finestra sull'intero '900: rende conto infatti della costruzione della memoria collettiva locale della Grande guerra. "Nell'immediato dopoguerra si pensò prima ai reduci, poi alla memoria dei morti" spiega, soffermandosi sulla grande celebrazione del milite ignoto: si recuperano 11 giovani morti al fronte; tra loro una madre d'Italia scelse un corpo, destinato a diventare simbolo di tutti i soldati caduti. La salma del milite ignoto fu portata in pellegrinaggio laico da Aquileia a Roma. A Fiorenzuola non passò, ma si fece comunque una celebrazione con 5 mila persone, il 4 novembre del '21, in concomitanza con la tumulazione all'altare

della Patria. "Fu quello un momento di unità nazionale, nel c o m u n e dolore, nell'esperienza luttuosa della guerra".

Il libro riporta nomi e cognomi di caduti fiorenzuolani, ma anche di persone morte per le epidemie di tifo e spagnola (a Fiorenzuola erano attivi vari ospedali militari).

Nel '19 si era messo in moto il Comitato per dare a Fiorenzuola il suo monumento ai caduti. La lunga gestazione del monumento



L'ing. Augusto Bottioni autore del libro dedicato ai nostri Caduti e alla storia del nostro monumento ad essi dedicato a Fiorenzuola, come perenne memoria.



è raccontata nel volume, con documenti d'archivio sinora inediti.

Ci sono anche tante storie personali dal valore universale: quella di Luigi Marengi, primo caduto fiorenzuolano, Camillo Ot-

tolenghi che scampò alla morte al fronte, di Prospero Verani, che morì sulla Bainsizza il 30 agosto del 1917. Bottioni e Fabris gli dedicheranno la prossima pubblicazione.

Donata Meneghelli

Lettera a L'idea A proposito del libro "Gli ebrei a Fiorenzuola"

Una precisazione ed un'aggiunta del coautore



A proposito dell'articolo dell'idea del 25 maggio scorso, dedicato alla recensione della pubblicazione sugli Ebrei di Fiorenzuola, il coautore Alfonso Setti ci manda la seguente precisazione ed aggiunta.

"Nel 1925 l'Università Israelitica di Fiorenzuola si autoscioglieva e confluiva in quella di Parma. Sempre nel 1925 dopo un lungo percorso veniva operata l'esumazione delle ossa dal vecchio cimitero dell'argine a quello attuale che risulta essere il 4° in ordine cronologico. Il cimi-

tero è il luogo più sacro per gli ebrei, l'esumazione delle ossa è proibita se non in casi eccezionali. Per Fiorenzuola l'esumazione ebbe luogo dopo avere sentito il parere di 3 eminenti Rabbini, quello di Roma, di Livorno, di Milano che in questo caso diedero il loro assenso. Prima della rivoluzione Francese esistevano in Italia 5 scuole di formazione rabbiniche, a Roma, Firenze, Livorno, Torino e Fiorenzuola Dipartimento del Taro. Con Napoleone cessa di funzionare".

Allianz



Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

La prima, ma non l'ultima volta!
ROMPEGGIO: UNA VACANZA ALL'ALTEZZA DELLA SUA FAMA



Anche l'essere in molti a condividere un'esperienza di amicizia animata dal angelo aiuta a sconfiggere tutti i complessi di inferiorità e la paura della solitudine.

Sono uno dei 49 ragazzi che ha partecipato a Rompeggio I.

Ho atteso con tanta ansia questa vacanza perché era la mia prima volta e tanti amici me ne avevano parlato molto bene.

Dopo la nostalgia della casa che ho provato la prima sera, il giorno dopo entrando nel vivo della vacanza mi sono detto che avevano ragione i miei compagni quando me ne parlavano con tanto entusiasmo.

Già il secondo giorno mi aspettava la salita al Carevolo che è stata molto dura, anche se la fatica condivisa con gli amici me l'ha fatta sentire più facile. Prima di arrivare sulla cima

dove è piantata la croce, ci siamo fermati in un prato all'ombra per riposare un po' e per mangiare al sacco, poi nella discesa in mezzo al bosco Don Giuseppe ha celebrato la Messa.

In questa settimana dal 22 al 29 giugno abbiamo fatto le gite al Lago Nero e al Prato Grande, (da dove siamo scappati in fretta per il temporale) e ci ha sempre accompagnato il nostro parroco che io ancora non conoscevo tanto bene e non mi sarei aspettato che partecipasse ai nostri giochi a pallone, al bigliardino e a molte attività proposte dai nostri educatori e così ho imparato a conoscerlo meglio.

Anche il pranzo e la cena sono stati dei momenti di allegria sia per le cose buone che ci cucinavano Alba, Nella e Tiziana, sia per la novità di mangiare con tanti amici.

Questa vacanza è stata una bella occasione non solo per fare amicizia anche con i miei coetanei che ancora non conoscevo, ma perché ho potuto approfondire con l'aiuto della preghiera e delle riflessioni, l'amicizia con Gesù.

Ho capito che questo legame di affetto che abbiamo vissuto noi ragazzi nasce e vive se manteniamo vivo questo legame con Lui.

Mattia Binchi

I VALORI EVANGELICI NELLA SAGA DI NARNIA

La vacanza dei ragazzi di II media a Rompeggio



Tutti gialli, tutti con la maglietta dell'Oratorio, non per meschino conformismo, ma per la forza e la gioia di un'appartenenza di comunione.

Lo scorso 29 giugno, insieme ai miei compagni siamo partiti per la grande avventura di Rompeggio due.

Un'esperienza che ti toglie letteralmente il fiato o, come è successo a me la voce: tante le risate, gli scherzi, le battute e perché no, anche le lacrime, ma anche tante le occasioni di riflessione e di preghiera.

Durante questa settimana, Rompeggio diventa davvero una seconda casa, dove tutto può accadere: la fantasia invade le stanze e il sonno viene a mancare per le lunghe serate passate a giocare o a chiacchierare.

La buona riuscita di questi giorni è stata resa possibile grazie all'impegno dei nostri educatori e

all'instancabile don Alessandro, che ci ha guidato nelle gite al Lago Bino, al Lago Nero e al Pian Meghino.

Per arrivare in questi posti ci è voluta molta fatica, ma chissà perché, in compagnia degli amici quasi per magia tutto diventa più facile e poi ne valeva la pena perché la vista dei paesaggi che ci aspettavano ci ha ricompensati alla grande.

Ma non voglio dimenticare che anche la preghiera con i suoi momenti ci ha accompagnati ogni giorno: la celebrazione della messa (una sulla riva del lago) e poi il racconto delle cronache di Narnia, che ci ha aiutato a riflettere perché con-

tiene tanti richiami alla vita di Gesù e al suo sacrificio per la nostra salvezza. E poi prima del ritorno a casa e precisamente il martedì, abbiamo vissuto la giornata del deserto, che significa saper stare anche un po' da soli e in silenzio, per riscoprire e approfondire il nostro rapporto con Gesù.

A nome di tutti voglio ringraziare anche le cuoche Fernanda, Luisa e Antonella che con cura e fantasia ci hanno offerto pranzi e cene abbondanti e gustose.

Le giornate sono volate via ed era arrivato il momento di partire: non c'è da meravigliarsi se nessuno di noi voleva tornarsene a casa!

Uno del 2004

GianFrancoNegri P.LE SAN GIOVANNI 16|18
fotografo FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
TEL. 0523 982878
CELL. 339 3503723



ANCHE AL MARE È PIÙ BELLO INSIEME

La vacanza comunitaria delle elementari a Marina



Nella bella pineta, davanti alla grande Casa dedicata all'Immacolata, con la maglietta azzurra per riferirsi al mare, ma anche per non dimenticare l'azzurro del cielo.

L'11 giugno 2017 settanta bambini, tra i 7 e i 10 anni, partivano per Marina di Massa con molta allegria, tanta voglia di divertirsi e con il desiderio di passare una vacanza un po' speciale, accompagnati da una squadra di 23 educatori.

In colonia si sono alternati giochi, spazi lasciati al tempo libero, ma anche momenti più seri dedicati alla preghiera e alla riflessione. È stato un modo diverso per passare le vacanze, sia da parte dei bambini sia da parte degli educatori; queste esperienze, lontane dalla famiglia, aiutano a crescere e a confrontarsi con gli altri, magari sacrificando qualche ora di spensieratezza solitaria a favore di momenti riflessivi e di crescita comunitaria.

Io da educatrice per la prima volta, ho sperimentato cosa significa occuparmi in prima persona degli altri 24 ore su 24.

Spero che questa esperienza resti tra i ricordi più belli dei ragazzi e che possa essere l'inizio di un percorso di crescita personale nella fede e nell'incontro con Dio.

Virginia Zilli

ORATORIO IN FESTA, L'ESTATE COMINCIA

L'1 e 2 giugno, due serate di grande partecipazione alla Festa dell'Oratorio 2017

Primi di giugno, l'estate ormai alle porte e la ormai tradizionale cena della Parrocchia, ora Festa dell'Oratorio, quest'anno ha segnato davvero l'inizio della vacanze anche per i bambini e i ragazzi della nostra Parrocchia. Nel tardo pomeriggio del 1° giugno c'era fermento al Centro Parrocchiale "Scalabrini" perché di lì a poco avrebbero ricevuto il "mandato" gli educatori dei campeggi 2017 e sarebbero state consegnate le magliette simbolo dei campi ai bambini e ragazzi con la bella scritta "Mi avete rubato il cuore" (Don Bosco).

Nel frattempo si sono messi al lavoro diversi genitori volontari ed educatori per preparare tavoli e cibo per la cena di festa. Serata particolare anche per la presenza della scuola di ballo "Libere Emozioni" dei maestri Adriano Molinari e Claudia Ferrari, che hanno scelto questa serata per il loro saggio finale ac-



compagnati dalla Biro Birilli Band. Successivamente ragazzi, famiglie, giovani, educatori e ballerini hanno

cenato nei tavoli sul piazzale antistante la Chiesa, sempre accompagnati dalla musica della Band con la pos-

sibilità di ballare per chiunque lo volesse.

La serata seguente, 2 giugno, ancora in attività

gli stands gastronomici che proponevano pisarei, spiedini, salamelle, patatine fritte, chisolini e salume,

torta sbrisolona e sorbetti, con anche una postazione di cibi gluten free. Il tutto preparato e servito sempre da volontari genitori e giovani. Ospiti musicali di questa serata Joe Croci e la sua band "The Strikes", presente anche uno spazio con gonfiabili per i bimbi più piccoli.

Anche quest'anno quindi la Festa dell'Oratorio è stata un successo grazie all'unione di amicizia, voglia di mettersi in gioco di tanti volontari, partecipazione di giovani, famiglie e ospiti di qualità. Il tutto guidato con cura ed entusiasmo da Don Alessandro.

Arriverdoci al prossimo anno!

Stefania e Silvia

I tanti ragazzi dell'Oratorio sulla gradinata del Centro Scalabrini con le magliette gialle e azzurre con la scritta di don Bosco: "Mi avete rubato il cuore!"

E' QUI LA FESTA!!!

La conclusione dell'anno scolastico alla Scuola Materna "San Fiorenzo"

Festeggiamenti a più riprese per la grande famiglia del "San Fiorenzo" in questo fine anno scolastico.

Con uno spettacolo a cielo aperto nel parco della scuola, a fine maggio i bambini hanno raccontato a parenti, amici e autorità "la storia della vita" attraverso canti, balli e poesie.

Guidati da un dialogo tra un bambino, una mamma e una sorellina che sta crescendo nella "pancia", i bambini hanno ripercorso i passaggi salienti del progetto annuale "io sono, tu sei... noi siamo": la loro storia familiare che si origina dall'amore di mamma e papà proprio come tra principesse e principi azzurri; il momento della nascita e la cura necessaria soprattutto quando si è neonati; la preziosità e il significato del nome; la crescita del corpo

e la specificità delle sue parti; gusti e preferenze su cibo, giochi e colori; i desideri su cosa fare da grande; la bellezza dello stare insieme.

Ognuno di questi momenti della vita porta con sé tante emozioni, alcune belle e altre meno, ma tutte ci aiutano a crescere e a rendere la vita meravigliosa.

Allo spettacolo è seguito l'emozionante momento della premiazione dei "guffi", i bambini più grandi che spiccheranno a settembre il volo verso la scuola Primaria. Insegnanti e autorità hanno consegnato ai bambini un piccolo dono assieme al diploma e al tanto ambito cappello di laurea.

Grazie alla collaborazione dei Prati Rosili, degli amici del Rugby e della

cuoca Maura che si sono occupati della cucina, la giornata si è conclusa con la cena insieme tra pizza, chisolini, dolci e tante risate.

Nel mese di giugno si è poi vissuto il momento della Celebrazione Eucaristica di chiusura dell'anno scolastico presieduta da Don Giuseppe Illica, nuovo Presidente della scuola. Un'occasione per rendere grazie e lode al Signore degli amici con cui si è cresciuti, delle Figlie di Sant'Anna, le maestre e il personale che li hanno guidati nel loro viaggio, tutte le curiosità e le conoscenze che hanno arricchito la loro mente e il loro cuore.

Tutta la celebrazione è stata animata dai bambini nei canti, nelle preghiere e nell'offerterio dove le bambine più grandi hanno rea-



La festa conclusiva dell'anno scolastico dei novanta bambini della Materna Parrocchiale caratterizzata dalla solenne premiazione-saluto di quelli che passeranno alle elementari dopo l'estate.

lizzato una danza indiana di ringraziamento ed altri amici hanno portato all'altare il vino, il pane fatto con le lo-

ro mani e delle girandole colorate simbolo della loro gioia, vivacità e diversità. In segno di condivisione al

termine della messa il pane è stato condiviso tra tutti i presenti.

Le insegnanti

Festeggiata anche con i genitori la conclusione dell'anno del battesimo

ANCHE IL COMPLEANNO DEL BATTESIMO MERITA FESTA

Il 27 maggio scorso i bimbi di seconda elementare hanno vissuto, assieme ai loro genitori, l'esperienza conclusiva del primo anno di catechismo: la Festa del Battesimo.

Partendo dall'inizio della scoperta di Dio come Padre e di Gesù come Amico, sono arrivati a rivivere ognuno il Sacramento del Battesimo come momento in cui si entra a far parte della grande famiglia che è la Chiesa, nello specifico la comunità di Fioreszuola, e come inizio di quel cammino per il quale il Signore li ha pensati da sempre.

Buon cammino, dunque!!



Una catechista

I bambini di seconda elementare con il cero battesimale in Chiesa Collegiata.

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo DAL 1979

PEUGEOT CITROËN
L'ASSICURAZIONE
L'INTEGRAZIONE

partire per le vacanze senza problemi

Programma Estate

CHECK-UP ESTATE 19,00€

Dal 1 giugno al 30 settembre 2017 sarà possibile effettuare prima della partenza per le vacanze, controlli sulla propria vettura, ad un prezzo molto contenuto di 19,00€ (iva inclusa)

Offerta valida fino al 31/08/2017. I controlli IVA dovranno essere effettuati in sede.

Bussandri srl - Via Umbria, 7/9
29017 Fioreszuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 982044 - Fax 0523 984857
peugeot@bussandri.net
citroen@bussandri.net

www.bussandri.net
bussandri.peugeot.citroen

IN PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI SAN LUCA A BOLOGNA

Il 27 maggio scorso una cinquantina di parrocchiani sono partiti "presto" (come Maria da Nazaret...), dal piazzale dei Cappuccini in pellegrinaggio al santuario della Madonna di San Luca a Bologna. Hanno così dato "valore grande" ai gruppi del Rosario sparsi nelle vie di Fiorenzuola durante il mese di maggio. La meta prefissata era duplice: visitare la città di Dio e la città dell'uomo.

La città di Dio è collocata sul monte che guarda Bologna: là ci chiama l'Immagine della Madre di Dio, dipinta come vuole la tradizione da San Luca medico ed Evangelista. Un po' impreveduto (ma non ha guastato troppo!) è stato il fatto che "la Madonna era scesa in città", ma noi come figli devoti siamo saliti ugualmente per una celebrazione intensa della santa Messa, guadagnata con la fatica del cammino sotto il bellissimo portico, unico al mondo per la sua lunghezza di quasi quattro chilometri, che collega il



Non c'è solo la via Francigena o la via di Santiago, ma anche la più breve via dei nostri suggestivi santuari per vivere intensamente l'esperienza del pellegrinaggio.

Santuario alla città e agevolata la processione che ogni anno fin dal 1433 conduce l'immagine bizantina della Madonna con il Bambino

alla cattedrale, durante la settimana dell'Ascensione. Il pomeriggio è stato dedicato alla città dell'uomo: siamo scesi per la visita al

centro storico accompagnati dalla guida (necessaria!): Bologna la dotta, città di storia passata, di cultura, di benessere, di passioni poli-

tiche, sportive, ma anche di storia presente.

Nella cattedrale di San Pietro ci aspettava l'augusta Patrona di Bologna che

come abbiamo detto sopra è scesa in città dove rimarrà per una settimana prima di essere nuovamente accompagnata al santuario sul Colle della Guardia.

Abbiamo poi visitato la Basilica di Santo Stefano: si tratta di un complesso di chiese che i bolognesi chiamano "le sette chiese"; particolarmente bella la chiesa del Santo Sepolcro, dove è sepolto il patrono di Bologna, San Petronio e di cui abbiamo visitato la maestosa Basilica a lui dedicata, che domina la piazza principale, Piazza Maggiore.

Non poteva mancare la visita alle due inseparrabili torri che sono diventate il simbolo della città.

Per i fans di Lucio Dalla, abbiamo ammirato dal fuori la casa museo in "Piazza Grande" quasi... sentendo la sua voce.

Nel ritorno ci siamo proposti altre mete, guardando il tramonto del sole e sognando Fatima e il Portogallo.

Don Alfonso

FIorenZUOLA

Classe energetica (B)

Zona Via Illica altezza Via Einsten

Lottizzazione Madonna Cinque Strade

**NUOVA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI
IN PALAZZINA CON PATTO DI FUTURA VENDITA**

Tipologie

Bilocali – Trilocali – Quadrilocali con giardini esclusivi

Canone a partire da € 350,00 al mese



Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in **Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.**

Per informazioni telefonare ai numeri
Con.Cop.ar. 0523 497197 - 333 6559431
segreteria@concopar.com

NON GETTARE LA TERRA - RISPETTA LA TUA CITTÀ

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo



Casa Siulp



Periscopio

Uno sguardo "cattolico" sul mondo, per conoscere avvenimenti, situazioni, problematiche di tanti nostri fratelli, che unisca ai tanti cambiamenti del "villaggio globale".

ARGENTINA - Dal 30 giugno al 2 luglio si svolgerà a Buenos Aires l'annuale incontro nazionale che vede riuniti i delegati diocesani ed i cappellani delle comunità dei migranti che operano in tutte le diocesi dell'Argentina. Il tema è quello del messaggio del Papa per la Giornata del Migrante 2017: "Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce". Si tratta di un momento intenso di riflessione, di formazione e di interscambio di esperienze pastorali che si realizzano in tutto il paese in riferimento alla mobilità umana che contribuisce all'arricchimento della conoscenza reciproca e a poter replicare in diversi luoghi le iniziative di servizio per i migranti e i rifugiati.

AFRICA - Il Movimento Africano di Bambini, Bambine e Giovani Lavoratori (MAEJT) ha consentito l'alfabetizzazione di oltre mezzo milione di bambini e bambine in Africa. Il MAEJT è nato nel 1994, quando un gruppo di bambine analfabete della Costa d'Avorio, in situazione di povertà estrema e costrette a lavorare, iniziò a riunirsi e organizzarsi per rivendicare i propri diritti. Inoltre redassero una Carta con 12 diritti da rispettare. Attualmente questa piccola iniziativa si è trasformata in un movimento autogestito, presente in 27 Paesi africani, con oltre un milione di membri e simpatizzanti. Il MAEJT si occupa della tutela dell'infanzia di fronte a maltrattamenti e abusi perpetrati nelle comunità, promuove corsi di sostegno emotivo oltre che di formazione sociale per una prospettiva futura, incentiva anche la scolarizzazione, l'alfabetizzazione e l'istruzione sanitaria di questi gruppi.

ITALIA - Dall'inizio dell'anno sono oltre 8 mila i bambini e ragazzi che, soli, hanno attraversato il Mediterraneo per arrivare sulle coste italiane con un incremento di circa il 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In base ai dati dell'UNHCR, le principali nazionalità di provenienza sono Guinea (579 minori), Gambia (565) e Bangladesh (489). Inoltre, più in generale, dagli ultimi dati disponibili ad aprile 2017, sono 15.939 i minori censiti e presenti nelle strutture di accoglienza. Per dare sostegno psicologico, affrontare e vivere con dignità e coraggio le giornate all'interno dei Centri di prima accoglienza, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato che si celebra il 20 giugno, la Onlus "SOS Villaggi dei Bambini" dà il via ufficiale al nuovo progetto "Io non viaggio solo". Il progetto prevede anche sostegno per affrontare le complessità legali, sociali e culturali per iniziare una nuova vita nel Paese di arrivo.

AZIONE CATTOLICA, UN CAMMINO DI FORMAZIONE PER TUTTI

IL SECONDO INCONTRO DEI MARTEDACI

Martedì 16 maggio, presso la sede del circolo ACLI di Fiorenzuola, si è svolta la seconda serata dei MartedACI.

“La gioia del Vangelo nella diversità” è stato il tema di una tavola rotonda, aperta dalla lettura del brano guida della serata, la guarigione del paralitico e dal commento del nostro Parroco.

Marco Burlini, costretto sulla carrozzina dalla malattia, ha saputo testimoniare che prova gioia nelle cose più semplici, nel rapporto con gli educatori del centro Lucca che si prendono cura di lui, nell'incontro al Circuito del “Mugello” con il campione di motociclismo Loris Capirossi, capace, nonostante fosse sotto i riflettori, di trovare il tempo di dedicargli qualche sorriso.

Giovanni Taverna, un medico che da un po' di anni ha perso la vista a causa di una malattia, ispirandosi al brano di Vangelo del “cieco nato” (Gv 9, 1-41), ha raccontato che grazie a questo passo di Vangelo ha capito che la sua condizione non è un limite, se riesce ad essere manifestazione di Dio. Se dovesse scegliere un episodio della sua vita in cui ha provato la gioia del Vangelo, racconta Giovanni, sceglierebbe gli anni trascorsi a fare l'educatore ai ragazzi della parrocchia, durante i quali ha capito che educare è dare la capacità alle persone di crescere e di

fare scelte di vita, in libertà. Ora Giovanni non fa più l'educatore, ma continua a prendersi cura degli altri aiutando i non vedenti.

Con una buona dose di ironia, Giovanni ci ha fatto riflettere tanto, ed ha spiegato come la nostra società si dimentichi di creare strutture che consentano di non far sentire effettivamente esclusi i ciechi.

Infine, Giuliana Masera, docente della facoltà di infermieristica di Parma e membro dell'Associazione di Bioetica&Persona, citando alcuni brani molto significativi (“Benvenuti in Olanda” di Emily Perl Kingsley e un capitolo di “Notturmo indiano” di Antonio Tabucchi) ci ha spiegato che esistono diverse reazioni possibili di fronte alla diversità, ma è solamente conoscendo l'altro che si dissipano i pregiudizi.

La serata si è conclusa con una bellissima performance canora di Marco Burlini, sulle note dell’“Ave Maria” di Schubert.

Giulia Polloni

LA CONCLUSIONE DELL'ANNO ASSOCIATIVO

Arriva l'estate, e l'AC... non va in vacanza! I mesi di maggio e giugno ci hanno offerto l'occasione di incontrarci, riflettere e rendere grazie al Signore per il dono del cammino fatto.

L'ACR ha concluso l'anno con tanta soddisfazione per l'aumento del nu-



Tavola rotonda dell'incontro dei MartedACI: Giovanni Taverna, Giuliana Masera, Alessia Ongeri e Marco Burlini.



Il gruppo giovani e giovanissimi di Fiorenzuola, Lussurasco e Roveleto durante la conclusione dell'anno associativo.

mero dei ragazzi partecipanti, ma c'è ancora tanto da fare: vorremmo che sempre più famiglie della nostra Parrocchia scegliessero di accompagnare assieme al catechismo per i propri figli, un'esperienza di vita associativa, per farli crescere sempre più aperti alla Comunità!

I Giovani hanno terminato il ciclo di incontri dei MartedACI e hanno fatto verifica del cammino dell'anno, consapevoli che la ricchezza delle testimonianze e del confronto in gruppo deve essere portata in tutti gli ambienti di vita.

Gli adulti hanno rinnovato la loro fedeltà all'appuntamento mensile del ritiro domenicale, occasione di approfondimento e meditazione della Parola.

L'AC continua ad accompagnarci nella quotidianità, anche nel tempo del riposo estivo, per aiutarci ad essere persone migliori e formarci come cristiani... Buona estate a tutti!

Lorenza Maffini

DOMANDE & RISPOSTE

Continua la rubrica di dialogo con i parrochiani dell'Unità Pastorale di Fiorenzuola. I quesiti o i problemi, presentati con lettera firmata, dovranno riguardare la pastorale, la morale o la dottrina. A richiesta o secondo l'opportunità non saranno pubblicati i nominativi.

“Mi risulta che la Scuola Privata Matera S. Fiorenzo riceva ogni anno contributi dallo Stato, dalla Regione, dal Comune. Contributi anticostituzionali perché l'art. 33 della nostra Costituzione garantisce il diritto di istituire Scuole Private, ma “SENZA ONERI DA PARTE DELLO STATO”. Libero uno di scegliere la scuola privata, deve però pagarsela interamente con le sue risorse private. Altrimenti vada nella pubblica.”

Una vecchia diatriba, piuttosto astratta, tra laici e cattolici ma superata dalla ormai condivisa migliore interpretazione del testo costituzionale e da una realistica visione della situazione storica.

Per tutti: Nella nostra provincia sono 32 le Scuole Materne private cattoliche, 2.206 i bambini che le frequentano e 134 gli insegnanti. La nostra S. Fiorenzo ha 90 bambini, 4 insegnanti, tre addette ai servizi, due suore. I contributi pubblici corrispondono a circa un decimo di quello che a Stato ed a Enti Locali costa complessivamente un bambino delle scuole pubbliche. Stato ed Enti Locali, grazie alle scuole materne private, RISPARMIANO una somma enorme rispetto a quanto dovrebbero spendere se dovessero direttamente provvedere anche agli scolari delle private. NON ONERI, ma grandi vantaggi per le finanze pubbliche.

La Costituzione Italiana prevede e difende la libertà di scelta educativa e impegna il governo a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'effettivo esercizio (art. 3). Diritto che non viene ancora rispettato per le famiglie costrette a scegliere il pubblico, non disponendo delle risorse per pagare le rette del privato.

Il costituzione Onorevole Corvino, che fece mettere l'aggiunta all'art. 33 della *senza oneri per lo Stato*, spiegò come doveva intendersi: lo Stato non era in obbligo, ma poteva concedere contributi.

La nostra parrocchia ha fondato e tiene in vita da oltre novant'anni la scuola materna paritaria S. Fiorenzo solo per fedeltà alla sua missione educativa. Dal punto di vista economico è sempre stata in perdita: il pareggio di bilancio è raggiunto per la solidarietà economica della stessa parrocchia, di benefattori e di iniziative di raccolte benefiche.

Pittori fiorenzuolani scomparsi

OMAGGIO ALLA PITTRICE FRANCA BALDINI

Di recente è venuta a mancare, colpita da un male che non perdona, la pittrice Franca Baldini, originaria del reggiano ma residente a Fiorenzuola da quasi quarant'anni.

Franca vanta molti collezionisti ed estimatori non solo in Fiorenzuola, ma sul territorio nazionale, perché la sua è una pittura piacevole, di respiro naturalistico, bucolico, tecnicamente d'ispirazione impressionista.

Amava tantissimo gli animali, la natura, i boschi, i fiori, i funghi, le erbe di cui conosceva l'utilizzo culinario e anche le proprietà medicamentose. I fiori (glicine, ortensie ...), i lavori nei campi, gli scorci di paesaggi rurali o montani, le scene di vita contadina erano i suoi soggetti privilegiati, ma si cimentava con successo anche nei ritratti (spesso eseguiti su commissione).

Era autodidatta: aveva cominciato a dipingere copie di quadri d'autore con meticolosità e perizia; ancora oggi chi osserva le sue riproduzioni di quadri famosi di Tamara de Lempicka, di Modigliani, di Van Gogh, di Mo-

net, di Manet ne apprezza l'esecuzione e la somiglianza con l'originale. I vasi di fiori, le nature morte evocano una poesia tenue, quasi di ricerca sofferta e i toni dei colori si succedono per gradi di luce e si amalgamano con tocchi leggeri. Anche le sue campagne sono attraversate da un fremito poetico, quasi un silenzio di attesa fora la luce e la compenetra, una luce pallida e umorosa che avvolge alberi e cose.

Franca è una pittrice di sicura pennellata, dotata di grande sensibilità coloristica e tonale. Persona schiva, dal carattere forte temprato da un'infanzia difficile, dura e solitaria, era fondamentalmente sensibile, generosa e modesta, infatti non amava ostentare la sua bravura, né esibire o mettere in mostra i suoi quadri, soprattutto in questi ultimi anni, nonostante le insistenze di chi la conosceva e apprezzava i suoi lavori.

I primi tempi in cui era venuta ad abitare a Fiorenzuola aveva esposto i suoi quadri all'Auditorium San Giovanni, all'Atelier d'arte “I Sassi”, in due occasioni

anche nel Municipio di Castell'Arquato e a Salsomaggiore, riscuotendo un meritato successo di pubblico e di vendita.

La Pro-Loco di Fiorenzuola ha pubblicato due tele di Franca sul tradizionale calendario artistico, annoverandola fra i pittori fiorenzuolani.

In questi ultimi anni partecipava volentieri ai mercatini della nostra provincia, dove era apprezzata e conosciuta. Da poco aveva ultimato un quadro nel quale, ispirandosi ad una vecchia e consunta fotografia, ritraeva se stessa bambina di pochi anni, orgogliosa di sedere su un triciclo (forse ricevuto in regalo o semplicemente in prestito), con indosso una corta vestina di organza rosa e un grande fiocco in testa secondo la moda di quel tempo. Stupisce lo sguardo diretto e innocente della piccola da cui traspare un senso pacato di nostalgia di affetti perduti, sentimento che non può appartenere ad una bimba, ma che è senz'altro la proiezio-



In alto: Franca Baldini; in basso: uno dei suoi quadri.

ne di un'emozione, di un rimpianto che sgorgava dal cuore deluso di Franca.

Gabriella Torricella

www.acliapienza.it LE ACLI DI PIACENZA SUL WEB

Vi presentiamo oggi il nuovo sito delle ACLI di Piacenza: una sorta di “carta d'identità” on line sulle varie anime che compongono il nostro sistema. Nato per volontà della sede provinciale, grazie all'indispensabile supporto tecnico del presidente del circolo di Fiorenzuola, il sito delle ACLI di Piacenza è da pochi mesi operativo. Molto colorato e ricco di immagini è uno strumento che aiuta a conoscere l'associazione, il suo pensiero, l'attività che svolge, sia a Piacenza che a livello nazionale, le opportunità e i servizi che le ACLI mettono a disposizione delle persone, delle famiglie, di chi è in difficoltà.

Utilizzando la barra dei menu si trovano le notizie sulla sede provinciale e sui circoli, su cosa sono le ACLI, quali sono i loro servizi e associazioni operative a Piacenza, le informazioni sul Punto Famiglia con i diversi ambiti di assistenza (Punto d'Ascolto, Servizio gestione rapporto del lavoro domestico, Servizio Immigrati, Consulenza legale, Gestione del bilancio Familiare, Sportello lavoro, Spazio di Sostegno Psicologico), lo spazio dedicato alla Vita Cristiana, l'elenco delle convenzioni, stipulate sia a livello locale che nazionale, a favore di tutti i soci. Cliccando sui vari link è possibile accedere alle pagine delle ACLI nazionali, e a quelle delle associazioni e dei servizi (sia locali che nazionali) per trovare ulteriori informazioni e approfondimenti. Sotto la barra dei menu scorrono le ultime notizie inserite sul sito: notizie che vengono riprese ancor più sotto raggruppate per argomenti e in ordine cronologico.

Esserci, sul web, è chiaramente più vantaggioso che non esserci, ma bisogna esserci bene. Quando un sito è ben fatto e aggiornato, comunica affidabilità e si guadagna credibilità immediata. Per questo ha bisogno dell'aiuto e del contributo di tutti.

Roberto Agosti

PELLEGRINI: ACCOLTI O IGNORATI?

A Fiorenzuola un progetto per animare cordialità e accoglienza dei pellegrini della Via Francigena

Noi dell'Associazione "Fiorenzuola in Movimento" abbiamo proposto il progetto "Passo dopo passo" poiché crediamo che la bellissima realtà della Via Francigena ci tocchi da vicino, ma è ancora poco valorizzata sul nostro territorio.

Vogliamo stimolare la nostra cittadinanza e la provincia di Piacenza, tramite la promozione e la sensibilizzazione, a coltivare la passione per la Via Francigena.

Il 5 maggio 2017 abbiamo partecipato a Pavia al meeting dell'Associazione Europea Via Francigena (AEVF) e da qui abbiamo preso molti spunti interessanti, quali i concetti di percorso sostenibile, cammino e movimento lento; mossi da entusiasmo e molta convinzione, abbiamo iniziato

questo percorso cominciando il primo passo di quello che vorremmo diventasse un lungo cammino.

Il primo appuntamento si è svolto nel cortile della Parrocchia ed è stato strutturato in diversi momenti. Don Gianni Vincini si è reso disponibile come testimone nella sua figura di ospitaliere della Piccola Casa della Carità che è in grado di accogliere fino a 12 ospiti ed è stata dotata recentemente di Wi-Fi. In seguito è intervenuta Barbara Vascelli, guida turistica fiorenzuolana, con un'introduzione



Il gruppo che ha partecipato nel cortile della canonica al primo dei tre incontri programmati per promuovere la solidarietà con i pellegrini di passaggio.

ne storica sulla Via Francigena. Abbiamo avuto l'opportunità di avere tra noi 10 pellegrini dell'Associazione "Ad Limina Petri", provenienti da Vercelli e diretti a Fidenza, che hanno con-

diviso con noi l'esperienza del loro cammino prima della visione del docufilm "I Volti della Via Francigena". La serata è stata occasione per riflettere su diversi aspetti in quanto questa

realtà è in una crescita considerevole che coinvolge italiani, stranieri, giovani e meno giovani.

Tutti i giorni, prevalentemente nel periodo estivo, Fiorenzuola viene frequentata da tanti pellegrini che, oltre allo zaino, portano con sé storie e testimonianze, opportunità per tutti noi di ascolto, condivisione e conoscenza di altre culture.

Invitiamo tutti a partecipare ai prossimi eventi: il 28 luglio presso l'ex scuola di Baselica ospiti dell'Associazione "Matassa" dove proietteremo il docu-

film "Sei Vie per Santiago" e l'8 settembre all'Abbazia di Chiaravalle dove interverrà Sergio Efosi (Valtolla) con proiezione fotografica di alcuni tratti del suo recente cammino sulla Via Francigena. In entrambe le serate avremo la possibilità di confrontarci con altri pellegrini in transito sul nostro territorio.

Alla fine della prima serata i partecipanti sono stati invitati a devolvere un'offerta per l'acquisto di una lavasciuga per indumenti per la Piccola Casa della Carità.

Cogliamo l'occasione per ringraziare l'Associazione Europea Via Francigena per il patrocinio concesso e i nostri sponsors Gas Sales e Bar Tre Mori.

L'Associazione Fiorenzuola in Movimento

Premiati dopo la tempesta polemica

LA NUOVA E INDOVINATA

COLLOCAZIONE DELL'OPERA DI VILLAGGI

All'ingresso della nuova chiesa il mosaico tolto dalla canonica

Era forte e popolare il desiderio di non perdere lo splendido mosaico del nostro artista Stefano Villaggi e di ritrovargli una nuova degna collocazione. Con unanime soddisfazione si è concluso per il portico della chiesa Beato Scalabrini dove già si trova.

Il grande pannello rappresentava, nell'anno dell'Esortazione Papale "Amoris Laetitia", dedicata alla famiglia, papà e mamma con due bambini che vanno verso il Signore e il Signore che va verso di loro. Un di-

pinto che è un invito "ad andare a Messa", a vedere la Messa della Domenica come un appuntamento con Gesù Cristo, un segno di richiamo in controtendenza rispetto quel tipo di secolarizzazione che allontana dal culto festivo.

Il pannello infatti è collocato, ben visibile, a pochi metri dall'entrata della chiesa: una simpatica proposta di "propaganda" in favore della partecipazione alla liturgia domenicale.

Il messaggio è chiarissimo e molto persuasivo con

valore educativo all'esperienza religiosa vissuta come famiglia. Lo stile è quello del mosaico e dei vetri a specchio, quasi invito per chi guarda a confrontarsi. Una scelta che favorisce cambiamenti di colori e di riflessi secondo l'orario della giornata.

Significativo il cuore simbolo dell'amore e la frase che fascia la vita di Gesù con la scritta *Ego sum via, veritas et vita* (io sono la via, la verità e la vita).

Il nostro grazie a Stefano che gratuitamente e con



Nell'atrio della chiesa del centro pastorale Scalabrini, la composizione artistica di Stefano Villaggi (nel cerchio): un'opera che aiuta a non mancare al culto domenicale.

passione ha ideato e realizzato questa bella composi-

zione devozionale. E grazie anche a coloro

che hanno in vario modo collaborato.

«GLI OBIETTIVI IRRAGGIUNGIBILI NON ESISTONO. VOLERE È POTERE, LA VITA NON TI REGALA NIENTE»

Il Comandante Alfa (GIS carabinieri) ha presentato il suo ultimo libro "Io vivo nell'ombra" in Auditorium San Giovanni



Per questo numero grazie anche a: Roberto Agosti, Salvatore Bafurno, Mattia Binchi, don Alfonso Calamari, Una catechista, L'Associazione Fiorenzuola in movimento, don Giuseppe Illica, Le insegnanti della scuola materna San Fiorenzo, Lorenza Maffini e Giulia Palloni, Donata Meneghelli, Alfonso Setti, Stefania e Silvia, Gabriella Torricella, Leonardo Trespidi, Uno del 2004, Pietro Varisco, Cristina Ziliani e Gianluca Grandi, Virginia Zilli.



«Gli obiettivi irraggiungibili non esistono. Volere è potere, la vita non ti regala niente. Se ai primi ostacoli molli e ti piangi addosso si sprecano solo energie». Queste le parole del Comandante Alfa, cofondatore del GIS (Gruppo Interventi Speciali dell'Arma dei carabinieri nato nel 1978), ospite nella serata del 19 giugno del Comune di Fiorenzuola e della locale sezione dell'Ass. Naz. Qui a sinistra, la copertina del libro; in alto il tavolo dei relatori: Rino Russotto (ex carabiniere), Luca Ponzi (giornalista), il Comandante Alfa (autore del libro) e Leonardo Trespidi (presentatore).

Carabinieri in congedo, per presentare il suo ultimo libro "Io vivo nell'ombra" (ed. Longanesi).

Incalzato dalle domande del giornalista Rai, Luca Ponzi, Alfa ha raccontato quella che lui definisce «una vita professionale entusiasmante». «È grazie all'Arma che sono diventato uomo. L'Arma è stata sempre il mio obiettivo e a farmi appassionare a questo corpo è stato sicuramente anche il mio territorio d'origine (è di Castelvetrano). La mafia, per combatterla la devi conoscere, ci devi convivere. Questo mi ha aiutato molto e ho sempre ispirato la mia vita al nostro motto, "non mollare mai"».

Il GIS è «composto da ragazzi che fanno un mare di sacrifici e rinunciano insieme alle loro famiglie, ed è proprio per i loro sacrifici che li chiamiamo eroi più che per le missioni e lo sforzo fisico». Una vita non semplice per questi uomini che «per servire al meglio lo Stato e la collettività vivono "nell'ombra": «Non ti conoscono e non ti vengono a cercare, solo gli amici e i famigliari più stretti sanno che lavoro fai».

«Più conosciuti all'estero che in Italia, è uno dei reparti più efficienti al mondo, operiamo in modo eccellente grazie anche alla collaborazione con gli altri corpi speciali: facendo

squadra si vince, ma a noi manca la vicinanza della popolazione. Si è rivolto ai giovani: «Quando con i colleghi parlo nelle scuole cerchiamo di far capire ai ragazzi che siamo loro amici. Dobbiamo dialogare con loro ed educarli alla legalità». E in merito al terrorismo ha aggiunto: «L'Italia è di tutti noi e abbiamo il dovere di difenderla. Quando notiamo qualcosa di sospetto è giusto avvertire le forze di polizia per permettere loro di intervenire e prevenire. Non possiamo perdere le nostre abitudini e far prevalere la paura: questo vorrebbe dire che hanno vinto gli altri».

Leonardo Trespidi



DOTT.SSA MASINI FRANCESCA

CONSULENTE DEL LAVORO

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - info@studiomasini.net